



Per la prima volta è stato ospitato dall'Università del Molise

Al via il congresso nazionale della Società botanica italiana

CAMPOBASSO - «Le scienze botaniche nella cultura e sviluppo economico del territorio». Con questo titolo è iniziato ieri, presso l'aula magna dell'Università del Molise, il 104° Congresso nazionale della Società Botanica Italiana (SBI), organizzato per dare il giusto risalto allo stretto connubio tra sviluppo sostenibile e ricerca in campo botanico.

Il congresso si terrà fino al 19 settembre ed è prevista la presenza di studiosi italiani e stranieri, esperti delle molteplici tematiche relative alle scienze botaniche. È la prima volta in assoluto che la SBI mette piede in regione per organizzare il congresso annuale.

Ieri ha avuto luogo la cerimonia inaugurale dell'evento, con gli indirizzi inaugurali e di benvenuto delle autorità accademiche e istituzionali. Poi, la prima delle sei sessioni previste, con relazioni orali e poster dedicati a 'Piante e cultura'. Infine i partecipanti hanno potuto visitare la mostra europea PaCE (Plants and Culture: seeds of the cultural heritage of Europe), che rimarrà allestita durante l'intera durata del congresso.

Ricca di appuntamenti anche la giornata di oggi, che si aprirà alle ore 9 con un simposio sulla 'Strategia globale per la conservazione delle piante'; proseguirà con 'Contributi alla flora critica d'Italia' e si chiuderà con la quarta sessione dedicata a 'Le nuove frontiere della lichenologia'.

Per la terza giornata di congresso, invece, è prevista una sessione sui 'Nuovi approcci di indagine per le scienze botaniche' e una sul tema 'Stato delle conoscenze e metodologie d'indagine per la ricostruzione della storia della vegetazione italiana'. Infine, dopo la chiusura del congresso, i soci si trasferiranno a Capracotta, dove sabato saranno impegnati in una escursione scientifica negli habitat di interesse comunitario in Alto Molise e visita al Giardino della Flora Appenninica di Capracotta.

VinCa